

Per la prima volta a Roma le sculture monumentali di Botero dal 10 luglio al 1° ottobre 2024aa

Roma, 9 luglio 2024- Le sculture monumentali di Botero per la prima volta nella Capitale, dal 10 luglio al 1° ottobre 2024. La mostra diffusa dal titolo "Botero a Roma", a cura di Lina Botero, è realizzata dalla Fernando Botero Foundation in collaborazione con Il Cigno GG Edizioni, BAM Eventi d'arte e Il Cigno Arte.

La Conferenza stampa di presentazione si è svolta il 9 luglio al Salone Bernini, Palazzo Ripetta (via di Ripetta 231, Roma). L'incontro è stato aperto e moderato da Giulia Silvia Ghia, assessora alle Politiche Culturali, Politiche Educative, Sport e Politiche Giovanili del Municipio I Roma Centro. Sono intervenuti Miguel Gotor, assessore alla Cultura, Lorenza Bonaccorsi, presidente del Municipio I Roma Centro, Lina Botero curatrice della mostra, Maria Isabella Barone di BAM Eventi d'arte e Lorenzo Zichichi de Il Cigno GG Edizioni.

Otto opere monumentali dell'artista colombiano, universalmente riconosciuto per le sue iconiche figure voluminose, sono state installate in alcune delle piazze più belle di Roma: "Donna seduta" del 2000 (212x197x192 cm) e "Donna seduta" del 1991 (300x190x200) a Piazza Mignanelli, "Gatto" (del 1999, 253x195x163) nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, "Donna distesa", (del 2003, 361x169x141) e "Venere addormentata" del 1994 (138x356x180 cm) alla Terrazza del Pincio, "Cavallo con briglie" del 2009 (325x290x130 cm) a Largo San Carlo al Corso, "Adamo (Uomo in piedi)" del 1992 (298x113x135) e "Eva (Donna in piedi)" del 1992 (305x110x116) a Piazza del Popolo.

Il vernissage si terrà il 10 luglio alle 19.30 alla Terrazza del Pincio (Piazzale Napoleone I – Roma).

"Roma, città eterna: credo che nulla avrebbe potuto far più piacere a mio padre, Fernando Botero, che vedere le sue sculture monumentali esposte, oggi, nel cuore di questa città così straordinaria, capitale di questo Paese che lui tanto amava e che tanto influenzò la sua opera – ha evidenziato Lina Botero, curatrice della mostra e figlia dell'artista –. Da ogni punto di vista, l'Italia fu la sua seconda patria, non solo per l'ammirazione che portava per la sua arte, ma anche per l'amore che provava per quella che considerava anche la sua terra. Questa mostra, nel cuore del centro storico di questa città, costituisce "una prima" intesa come insieme di sculture monumentali a Roma".

"Fernando Botero è mancato un anno fa e ci consegna la sua visione del mondo fatta di forme allargate e di dimensioni temporali senza limiti – ha dichiarato l'assessora Giulia Silvia Ghia –. Con questa mostra l'intenzione è quella di far sì che noi cittadini possiamo riprenderci il tempo per osservare sotto altre prospettive gli spazi meravigliosi di questa città. L'arte contemporanea nei siti storici rappresenta un dialogo tra passato e presente, unendo la memoria culturale con le espressioni artistiche attuali. Questo connubio permette di rileggere e reinterpretare il patrimonio storico alla luce delle sensibilità moderne, stimolando una riflessione critica sul nostro rapporto con la storia. Inoltre, l'inserimento di opere contemporanee in contesti urbani storici può rivitalizzare e riattivare questi spazi, rendendoli più accessibili e rilevanti per il pubblico odierno promuovendone una fruizione più consapevole e rispettosa. Così facendo, si crea un ponte tra epoche diverse, celebrando la continuità e l'evoluzione dell'espressione umana".

"La bellezza contemporanea delle sculture di Fernando Botero si accosta a quella straordinaria e unica della Capitale – ha sottolineato Lorenzo Zichichi –. La mostra diffusa in alcune delle piazze più belle del centro di Roma consente un confronto tra due mondi. Un omaggio della Capitale al grande scultore colombiano, recentemente scomparso, che arricchisce alcuni dei suoi luoghi più noti con 8 sculture monumentali che rappresentano appieno l'arte scultorea dell'artista. Il percorso della mostra inizia dalla Terrazza del Pincio dove si può ammirare una delle viste più belle di Roma e del Mondo, si prosegue a Piazza del Popolo dove le due sculture, Adamo ed Eva, si ergono come colonne vicine all'Obelisco Flaminio al centro della Piazza. Camminando per via del Corso s'incontra il celeberrimo cavallo

